

**RELAZIONE IN ESITO ALL'ISTRUTTORIA CONOSCITIVA SULLA  
STRUTTURA DI COSTO DEL MERCATO DELLA VENDITA AL  
DETTAGLIO DEL GAS NATURALE**

## 1 Premessa

- 1.1 Il Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane, come successivamente modificato ed integrato (di seguito: TIVG), allegato alla deliberazione dell’Autorità 28 maggio 2009, ARG/gas 64/09, definisce all’articolo 6 i criteri di calcolo della componente di commercializzazione all’ingrosso (di seguito: componente *CCI*) del gas naturale per il servizio di tutela.
- 1.2 La componente *CCI* rappresenta una valorizzazione, idealmente alla frontiera, della materia prima gas all’ingrosso, ai fini del servizio di tutela; essa tiene conto del valore della *commodity* gas importata nel nostro Paese, nonché di altri costi legati alla sua commercializzazione all’ingrosso.
- 1.3 Nell’ambito della consultazione svolta con il documento per la consultazione 184/2012/R/GAS – recante gli orientamenti dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) in tema di determinazione della componente *CCI* per l’anno termico 1 ottobre 2012 – 30 settembre 2013 – sono pervenute alcune segnalazioni relative alla situazione di eccesso di offerta di gas sul mercato all’ingrosso italiano e sulle forti pressioni competitive che essa produrrebbe sulle condizioni di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio, anche per il gas destinato alla fornitura dei clienti nel servizio di tutela.
- 1.4 In particolare è stato segnalato come le condizioni di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio risulterebbero su livelli di prezzo, in molti casi, anche sensibilmente inferiori alla componente *CCI* e comunque non giustificabili solo sulla base degli elementi contrattuali che differenziano una fornitura all’ingrosso di una società di vendita al dettaglio da un contratto di importazione.
- 1.5 Peraltro tali fenomeni si inseriscono in un contesto fortemente evolutivo del quadro normativo/regolamentare, caratterizzato dall’introduzione, tra gli altri, del mercato del bilanciamento, di cui alla deliberazione ARG/gas 45/11, in vista dell’avvio del mercato del gas naturale, di cui all’articolo 30, comma 1, della legge 99/09, nonché delle disposizioni del decreto legge 1/12 come convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27<sup>1</sup>.
- 1.6 Per queste ragioni, l’Autorità – in esito alla consultazione sopra ricordata – con la deliberazione 263/2012/R/GAS, definendo le modalità di calcolo della componente *CCI* a partire dall’1 ottobre 2012, ha – come preannunciato nella recente Relazione annuale<sup>2</sup> – contestualmente avviato un’istruttoria conoscitiva in ambito nazionale volta a valutare le condizioni di approvvigionamento nel mercato all’ingrosso italiano da parte delle società di

---

<sup>1</sup> L’articolo 13, prevede che dal trimestre decorrente dall’1 aprile 2012, al fine di adeguare i prezzi di riferimento del gas naturale per i clienti vulnerabili ai valori europei, l’Autorità, nella determinazione dei corrispettivi variabili a copertura dei costi di approvvigionamento di gas naturale, introduca progressivamente, tra i parametri in base ai quali è disposto l’aggiornamento, anche il riferimento, per una quota gradualmente crescente, ai prezzi del gas rilevati sul mercato.

<sup>2</sup> “[...] Probabilmente il processo di riforma della *QE* dovrà prevederne una radicale trasformazione, [...] già a partire dal 2013. La riforma sarà anche decisa in esito ad un’indagine specifica che l’Autorità intende avviare sulle condizioni di approvvigionamento delle società di vendita, con l’obiettivo di superare le criticità di una regolazione che, stabilita nel 2010, oggi è sempre meno adeguata. [...]”, Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull’attività svolta, Presentazione del Presidente, 27 giugno 2012.

vendita al dettaglio<sup>3</sup> (di seguito: istruttoria), con particolare attenzione a quelle non verticalmente integrate con una struttura di importazione.

- 1.7 L'obiettivo dell'istruttoria è quello di acquisire informazioni e dati utili ad approfondire le modalità di riforma della struttura delle condizioni economiche del servizio di tutela che possono rendersi necessarie alla luce:
- dell'entità dei differenziali tra i costi di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio e la componente *CCI*;
  - della persistenza con cui tali condizioni di mercato si stanno verificando, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi anni;
  - del livello di maturità e di liquidità degli indicatori di mercato all'ingrosso.
- 1.8 Gli esiti dell'istruttoria, illustrati nella presente relazione, risultano funzionali anche alla predisposizione di eventuali interventi, da assumersi già nel corso dell'anno termico 2012 – 2013, i cui contorni saranno tracciati in un apposito documento per la consultazione di prossima pubblicazione. Con tali interventi l'Autorità si prefigge di:
- riconoscere ai venditori al dettaglio corrispettivi allineati alle condizioni cui gli stessi possono approvvigionarsi nel mercato all'ingrosso, evitando possibili ingiustificati extraprofitti e consentendo il trasferimento ai clienti finali di ulteriori benefici derivanti dai corsi favorevoli del mercato spot in Italia;
  - prevedere l'introduzione di strumenti di copertura per tutelare i medesimi clienti da eventuali andamenti futuri sfavorevoli dei medesimi prezzi.

## 2 Le informazioni richieste

### I destinatari della richiesta dati

- 2.1 Nell'ambito dell'istruttoria conoscitiva, gli uffici dell'Autorità hanno identificato i principali soggetti che forniscono all'ingrosso il gas destinato al settore tutelato. Tali soggetti forniscono i clienti in tutela direttamente tramite la medesima società o con società collegate, ovvero indirettamente cedendo il gas a società di vendita al dettaglio terze, non collegate ai primi.
- 2.2 Volendo pertanto condurre un'indagine di tipo campionario sul costo di approvvigionamento all'ingrosso delle società di vendita al dettaglio, la modalità di raccolta dati più efficace è risultata quella rivolta ai soggetti cedenti, ovvero le controparti delle transazioni all'ingrosso condotte dalle società di vendita al dettaglio medesime.
- 2.3 Questo ha consentito di:
- ridurre il numero dei soggetti coinvolti (pochi);
  - raccogliere informazioni essenziali ai fini della corretta interpretazione dei dati e che riguardano tipicamente l'attività all'ingrosso (stoccaggio);
  - estendere il set di informazioni richieste anche agli altri settori di consumo (industriale e termoelettrico) al fine di inquadrare le dinamiche del costo della materia prima per le

---

<sup>3</sup> È utile precisare che il mercato dei clienti tutelati è servito, per una parte, da società di vendita al dettaglio integrate con una struttura di importazione e, per l'altra, da società di vendita al dettaglio che si approvvigionano sul mercato nazionale da soggetti terzi, venditori all'ingrosso, tipicamente importatori.

società di vendita al dettaglio rispetto all'evoluzione del mercato all'ingrosso nel suo complesso.

2.4 I destinatari della richiesta dati sono:

- A2A Trading S.r.l.;
- E.On Energy Trading S.e.;
- Edison S.p.A.;
- Enel Trade S.p.A.;
- Eni S.p.A.;
- GdF Suez Energia Italia S.p.A.;
- Hera Trading S.r.l.;
- Iren Mercato S.p.A.;
- Italtrading S.p.A.;
- Shell Italia S.p.A.;
- Sinergie Italiane S.r.l.;
- Spigas S.r.l..

#### L'oggetto della richiesta dati

2.5 Oggetto della richiesta dati sono dunque i prezzi di cessione del gas e alcune delle condizioni associate, per gli anni termici 2011/2012 e 2012/2013<sup>4</sup>. Essi riguardano:

- a) i primi 30 contratti di vendita, per volume annuo;
- b) i cui volumi danno titolo al conferimento della quota corrispondente di capacità di spazio per il servizio di stoccaggio di modulazione;
- c) e dei quali la controparte è una società di vendita non collegata (decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, art. 2, comma 1, lettera kk-bis), ovvero collegata, nel caso i contratti di approvvigionamento pluriennali della società all'ingrosso coprano non più dell'85% dell'intero portafoglio approvvigionamenti<sup>5</sup>;
- d) i primi 10 contratti, per volume annuo, conclusi con clienti industriali;
- e) i primi 10 contratti, per volume annuo, conclusi con clienti termoelettrici, non collegati.

2.6 In merito a quanto al precedente sub 2.5 a), sono richiesti i prezzi di contratti riconducibili a forniture destinate al settore tutelato in quanto danno diritto, alla società grossista, ad accedere ad una quota di capacità di spazio per il servizio di stoccaggio di modulazione, secondo le vigenti modalità riportate nei Codici di Stoccaggio.

2.7 I casi in cui non vi sia un contratto ma un semplice trasferimento interno, ovvero quando il soggetto grossista è anche dettagliante (società integrata) sono dunque automaticamente esclusi e non vi è il rischio che gli esiti dell'istruttoria siano influenzati da prezzi di trasferimento. In aggiunta, anche ove vi sia un contratto tra due società dello stesso gruppo

---

<sup>4</sup> Per l'anno termico 2012/2013, i contratti di vendita da considerare ai fini della trasmissione delle informazioni, includono altresì gli accordi conclusi tra le parti, anche se non ancora ratificati contrattualmente.

<sup>5</sup> Per semplicità si fa riferimento alla composizione del portafoglio nel solo anno termico 2011 – 2012.

(collegate), tali contratti e i relativi prezzi sono rilevanti ai fini dell'istruttoria solo nel caso in cui l'approvvigionamento – in questo caso all'ingrosso – avvenga su base spot per una quota superiore al 15%. Tale soglia, fissata sulla base delle informazioni disponibili in merito al portafoglio approvvigionamenti delle società grossiste, consente di mantenere nell'ambito del campione analizzato tutti i soggetti per cui la quota spot è significativa.

### I dati relativi al settore tutelato

2.8 I dati richiesti relativamente a quanto sub 2.5 a) per il 2011/2012 sono:

- la controparte: ragione sociale e indicazione se collegata societariamente;
- il punto di consegna;
- il volume annuo contrattuale (con potere calorifico pari a a 38,1 MJ/Smc);
- la ripartizione stagionale dei consumi (volumi novembre – marzo);
- la capacità giornaliera di trasporto al punto di consegna;
- il prezzo di vendita medio annuo (stima totale fatture / volume annuo), con specificazione di quanto di tale prezzo è applicato per il trasporto<sup>6</sup> e quanto per la modulazione stagionale; il prezzo di vendita è indicato al netto delle imposte e dell'I.V.A.;
- il tipo di indicizzazione;
- la capacità di stoccaggio associata alla fornitura;
- il periodo di fornitura.

2.9 I dati richiesti relativamente a quanto sub 2.5 a) per il 2012/2013<sup>7</sup> sono i medesimi del punto precedente con l'aggiunta di:

- la data di stipula del contratto;
- il prezzo stimato per ottobre 2012.

### I dati relativi ai settori industriale e termoelettrico

2.10 I dati richiesti relativamente a quanto sub 2.5 b) e c) per il 2011/2012 sono:

- la controparte: ragione sociale;
- il punto di consegna;
- il volume annuo contrattuale (con potere calorifico pari a a 38,1 MJ/Smc);
- la capacità giornaliera di trasporto al punto di consegna;
- il prezzo di vendita medio annuo (stima totale fatture / volume annuo), con specificazione di quanto di tale prezzo è applicato per il trasporto<sup>8</sup> e quanto

---

<sup>6</sup> I costi di trasporto includono le componenti CP<sub>u</sub>, CR<sub>r</sub>, perdite, gnc, CM<sub>t</sub>.

<sup>7</sup> Ai fini della stima del prezzo di vendita, relativamente ai periodi per i quali non sono state emesse fatture (ultimi mesi del 2011/2012 e anno 2012/2013), è stato richiesto di utilizzare le quotazioni forward relative alla data del 20 luglio 2012.

eventualmente per la distribuzione; il prezzo di vendita è indicato al netto delle imposte e dell'I.V.A.;

- il tipo di indicizzazione;
- il periodo di fornitura.

2.11 I dati richiesti relativamente a quanto sub 2.5 b) e c) per il 2012/2013<sup>5</sup> sono i medesimi del punto precedente con l'aggiunta di:

- la data di stipula del contratto;
- il prezzo stimato per ottobre 2012.

### **3 L'analisi**

#### *I dati inviati – il campione analizzato*

3.1 Tutti destinatari della richiesta dati hanno risposto sebbene non tutti abbiano contratti rilevanti per i tre segmenti di mercato.

3.2 Per quanto riguarda il settore tutelato, a fronte di un volume complessivo di circa 20'000 milioni<sup>9</sup> di metri cubi, i contratti raccolti riguardano:

- nell'anno termico 2011/2012, 17'158 milioni di metri cubi, di cui 12'358 milioni di metri cubi per cessioni di gas a società terze non collegate;
- nell'anno termico 2012/2013, 11'955 milioni di metri cubi, di cui 10'033 milioni di metri cubi per cessioni di gas a società terze non collegate.

3.3 Relativamente al settore industriale i contratti raccolti riguardano 4'274 milioni di metri cubi nell'anno termico 2011/2012 e 2'990 nell'anno termico 2012/2013.

3.4 In merito infine al settore termoelettrico i contratti raccolti con società non collegate riguardano 6'490 milioni di metri cubi nell'anno termico 2011/2012 e 2'185 nell'anno termico 2012/2013.

#### *Metodologia, altri elementi di analisi*

3.5 Metodologicamente tutti i confronti sono effettuati al Punto di Scambio Virtuale (di seguito: PSV). I prezzi raccolti, che rappresentano cessioni di gas in determinati punti della rete, sono ricondotti al PSV utilizzando i valori di costo indicati dagli operatori. Analogamente la componente CCI è, ai fini dell'istruttoria, considerata comprensiva dei costi medi di trasporto nazionale dall'entrata in rete, fino al PSV.

3.6 Per contestualizzare i prezzi di cessione raccolti e i valori della componente CCI rispetto al generale andamento del mercato all'ingrosso, sono considerati anche le quotazioni a termine registrate sul mercato nei mesi primaverili-estivi – sia del 2011 che del 2012 – per la consegna del gas al PSV nell'anno termico successivo. Tali quotazioni infatti rappresentano un

---

<sup>8</sup> I costi di trasporto includono, oltre alle componenti CP<sub>t</sub>, CR<sub>t</sub>, perdite, gnc, CM<sub>t</sub>, anche le componenti di trasporto GS<sub>t</sub> e RE<sub>t</sub>.

<sup>9</sup> 19'400 milioni di metri cubi nel 2011, cfr Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta 2012 – volume 1, tavola 3.33.

*benchmark* di mercato per il *pricing* contrattuale tra soggetto grossista e società di vendita non collegata.

- 3.7 Infine si è proceduto a stimare il cosiddetto “effetto stoccaggio”. Infatti, stanti gli attuali criteri per il conferimento della capacità di stoccaggio per la modulazione dei prelievi dei clienti di piccole dimensioni da parte del dettagliante, il diritto a detta capacità è tipicamente retrocesso, dal dettagliante al suo fornitore all’ingrosso. La possibilità di cedere al fornitore all’ingrosso il diritto di accedere allo stoccaggio consente ad esempio al dettagliante di ottenere talvolta un ulteriore sconto sulla fornitura.
- 3.8 Più in generale, in presenza di un differenziale tra la componente *CCI* e il prezzo di cessione all’ingrosso, occorre accertare quanto di tale differenziale sia riconducibile al fatto che la società di vendita al dettaglio, cedendo il diritto allo stoccaggio, ne massimizza il valore nella contrattazione col suo fornitore all’ingrosso. Questo esercizio richiede quindi di stimare quanto un fattore – per certi versi – esogeno e dato dai criteri con cui la capacità di stoccaggio è conferita, influenza la fissazione del prezzo di cessione tra le controparti. Ribaltando il ragionamento, questo esercizio è pertanto fondamentale per appurare se e in che misura eventuali differenziali tra la componente *CCI* e il prezzo di cessione all’ingrosso sono frutto di dinamiche strutturali di mercato.
- 3.9 Al fine di stimare l’”effetto stoccaggio” sono considerati:
- il differenziale di prezzo stagionale, tra estate ed inverno, considerando per semplicità ai fini dell’istruttoria le quotazioni medie spot registrate al PSV durante il semestre estivo e le contemporanee quotazioni del gas al PSV in consegna nel successivo semestre invernale;
  - le percentuali di ripartizione nei cinque mesi invernali (novembre – marzo) dei consumi annui di ciascuna fornitura comunicate dagli operatori;
  - i valori di capacità di stoccaggio conferita, rispetto ai massimi possibili secondo le norme vigenti, anch’essi comunicati dagli operatori.

#### Indicatori sintetici

- 3.10 I dati raccolti ed elaborati come sopra ricordato, sono sintetizzati in tre indicatori che descrivono la struttura di costo del campione analizzato, riportati nella tabella di seguito allegata.
- 3.11 L’indicatore A rappresenta il margine che un venditore al dettaglio può mediamente ottenere approvvigionandosi al PSV ai prezzi di mercato ed è dato dalla differenza tra la componente *CCI* media ponderata per l’anno termico e una media nei mesi primaverili-estivi delle quotazioni di un prodotto annuale in consegna dall’ottobre successivo ( $P_{fwd}$ ). A tale differenza è aggiunto algebricamente il valore di mercato, calcolato sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 3.8, della capacità di stoccaggio eventualmente non necessaria alla modulazione della fornitura e dunque ipoteticamente cedibile ( $STC_{mkt}$ ). Infatti, approvvigionandosi al PSV, il venditore al dettaglio deve anche fornire la modulazione stagionale ai propri clienti in tutela. Del resto, il venditore dispone della quota stoccaggio (di seguito: *QS*) delle condizioni economiche. Si deve quindi verificare se la *QS* percepita dal venditore consenta di acquisire a tariffa una capacità di stoccaggio più o meno adeguata alle esigenze di modulazione dei propri clienti; se risultasse in eccesso il venditore al dettaglio può

beneficiare di una quota di capacità non fisicamente necessaria e dunque rivendibile sul mercato. La formula dell'indicatore A è dunque:

$$CCI - P_{fwd} + STC_{mkt}, \text{ dove}$$

$CCI$  è la  $CCI$  media ponderata annua;

$P_{fwd}$  è la media nei mesi primaverili-estivi delle quotazioni di un prodotto annuale in consegna dall'ottobre successivo;

$STC_{mkt}$  il valore medio di mercato della capacità di stoccaggio eventualmente non necessaria alla modulazione stagionale della fornitura.

3.12 L'indicatore B rappresenta il margine che un venditore al dettaglio può mediamente ottenere rispetto al prezzo medio ponderato di cessione del campione ed è calcolato come differenza tra la componente  $CCI$  media ponderata per l'anno termico e il prezzo medio ponderato di cessione del campione ( $P_{ces}$ ). Infatti, il prezzo medio di cessione del campione tiene già conto<sup>10</sup> del valore della capacità di stoccaggio trasferita al fornitore all'ingrosso, e del fatto che per il venditore al dettaglio, che cede il diritto ad accedere alla capacità di stoccaggio, la componente  $QS$  è "passante", ovvero è riscossa dal cliente e retrocessa al proprio fornitore. La formula dell'indicatore B è dunque.

$$CCI - P_{ces}, \text{ dove}$$

$CCI$  è la  $CCI$  media ponderata annua;

$P_{ces}$  è il prezzo medio ponderato di cessione del campione, riportato al PSV sulla base delle informazioni fornite dagli operatori e al netto del quota dagli stessi indicata per la modulazione stagionale, mediamente pari al valore di mercato della capacità di stoccaggio conferita/conferibile;

3.13 L'indicatore C misura la distanza, in termini di prezzo, tra il prezzo medio ponderato di cessione all'ingrosso ( $P_{ces}$ ) e i prezzi di mercato al PSV ( $P_{fwd}$ ). È calcolato come differenza tra il prezzo medio annuo ponderato di cessione all'ingrosso del campione e una media nei mesi primaverili-estivi delle quotazioni di un prodotto annuale in consegna dall'ottobre successivo. Analogamente a quanto sub 3.11, per misurare correttamente la differenza tra queste due differenti strategie di approvvigionamento da parte della società di vendita al dettaglio, è necessario considerare il valore di mercato, calcolato sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 3.8, della capacità di stoccaggio eventualmente non necessaria all'effettiva modulazione della fornitura e dunque ipoteticamente cedibile ( $STC_{mkt}$ ). La formula dell'indicatore C è dunque;

$$P_{ces} - P_{fwd} + STC_{mkt}, \text{ dove}$$

$P_{ces}$  è il prezzo medio ponderato di cessione del campione, riportato al PSV sulla base delle informazioni fornite dagli operatori e al netto del quota dagli stessi indicata per la modulazione stagionale, mediamente pari al valore di mercato della capacità di stoccaggio conferita/conferibile;

$P_{fwd}$  è la media nei mesi primaverili-estivi delle quotazioni di un prodotto annuale in consegna dall'ottobre successivo;

$STC_{mkt}$  il valore medio di mercato della capacità di stoccaggio eventualmente non necessaria alla modulazione stagionale della fornitura.

---

<sup>10</sup> Per come è stato elaborato sulla base della richiesta dati, a partire dal prezzo effettivamente applicato al punto di consegna contrattuale.

## 4 Conclusioni

- 4.1 Dall'analisi campionaria condotta dagli uffici sui principali contratti di cessione di gas all'ingrosso per la fornitura di gas destinato (ovvero rivenduto al dettaglio) alla clientela tutelata, emerge una tendenza perdurante e progressiva, nei due anni termici presi a riferimento, verso prezzi di cessione prossimi, quando non sostanzialmente allineati, ai valori rilevabili sul mercato. Tali valori, di riferimento per le campagne commerciali che si svolgono in primavera-estate, sono rappresentati dalle quotazioni dei prodotti a termine con consegna a partire da ottobre per i 12 mesi successivi.
- 4.2 Dette quotazioni evidenziano, tra l'anno termico 2011/2012 e il 2012/2013, una leggera riduzione, contro un contestuale aumento della componente *CCI* media ponderata riportata al PSV (vedasi tabella allegata):
- 4.3 Dal progressivo avvicinamento delle condizioni di cessione all'ingrosso oggetto dell'istruttoria a quelle di mercato discende un graduale aumento del differenziale, a favore delle società di vendita al dettaglio, tra costi di approvvigionamento all'ingrosso e la componente *CCI*.
- 4.4 Inoltre, i dati raccolti nell'ambito dell'istruttoria permettono di rafforzare queste conclusioni sul campione analizzato secondo almeno due ulteriori profili:
- il "valore dello stoccaggio" è presente nel *pricing* all'ingrosso, ma le analisi condotte permettono di concludere che esso non giustifica i differenziali, cioè gli sconti, rilevati rispetto alla componente *CCI*: i valori dello stoccaggio stimati sulla base dei dati raccolti oscillano tra un valore di circa 0,85 cent€/mc ad un valore di 1,15 cent€/mc;
  - i dati circa i prezzi dei principali contratti di fornitura a soggetti industriali e termoelettrici, evidenziano a loro volta, tra l'anno termico 2011/2012 e l'anno termico 2012/2013, differenziali decrescenti rispetto ai prezzi di mercato. Sembra dunque che in tutti e tre i mercati siano in atto dinamiche concorrenziali che spingono i prezzi di cessione all'ingrosso verso gli attuali riferimenti del mercato. Verosimilmente, ciò è da attribuirsi all'introduzione del mercato di bilanciamento che riduce l'esigenza di detenere capacità di stoccaggio per poter fare fronte alle esigenze di modulazione delle diverse tipologie di clienti ed evitare così di essere esposti al rischio di incorrere in penali; ciò che restringeva la concorrenza nel fornire questi clienti ai soggetti che detenevano sufficiente capacità di stoccaggio. Questa lettura parrebbe confermata dal fatto che per quanto riguarda i prezzi per le forniture all'ingrosso destinate ai venditori dei clienti tutelati, cui è inizialmente intestata la capacità di stoccaggio, la tendenza verso l'allineamento con i prezzi di mercato al PSV, già visibile nell'anno termico 2011/2012 (prima dell'introduzione del mercato del bilanciamento) è rafforzata secondo le attese per l'anno termico 2012/2013. Sebbene i dati di seguito riportati per il settore termoelettrico evidenzino anche per il 2012/2013 un differenziale apprezzabile rispetto ai prezzi del PSV, va ricordato essi riguardano contratti stipulati od in via di chiusura ma comunque riferiti ai primi mesi estivi del 2012 e pertanto non tengono conto di quanto accaduto nella fase finale della campagna commerciale. Sono giunte alcune segnalazioni, a corollario dei dati già inviati in seguito alla richiesta degli uffici, che danno evidenza del fatto che il mercato per il segmento termoelettrico quest'anno ha seguito un approccio fortemente attendista proprio alla luce delle dinamiche ribassiste in atto, chiudendo su prezzi prossimi a quelli registrati al PSV.
- 4.5 Nel seguente tabella sono riportati:

- il prezzo medio ponderato di cessione all'ingrosso a società non collegate del gas destinato al settore tutelato nell'anno termico 2011/2012 e il valore atteso per il 2012/2013;
- i valori dei tre indicatori sopra descritti;
- i prezzi di cessione all'ingrosso medi ponderati registrati per i settori industriali e termoelettrico (non collegato societariamente).

	<b>CCI @ psv</b>	<b>tutelato (non collegato soc.)</b>		<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
	prezzo c€/mc	campione Mmc	prezzo c€/mc	c€/mc	c€/mc	c€/mc
a.t. 11/12	39,22	12.358	33,61	6,56	5,60	0,98
a.t. 12/13	42,06	10.033	33,38	8,54	8,68	- 0,14

	<b>forward GY*</b>	<b>industriale</b>		<b>termoelettrico (non collegato soc.)</b>	
	prezzo c€/mc	campione Mmc	prezzo c€/mc	campione Mmc	prezzo c€/mc
a.t. 11/12	32,93	4.724	35,14	6.490	38,15
a.t. 12/13	31,78	2.990	32,34	2.185 **	34,60 **

\* forward sul gas year successivo (media aprile – settembre).

\*\* volume e prezzo medio ponderato sulla base dei contratti già stipulati od in via di chiusura a luglio 2012. Non sono considerati volumi contrattualizzati successivamente, fino al termine della campagna commerciale, sebbene corrispondano a quantità rilevanti; sulla base delle segnalazioni ricevute, questi ultimi volumi sono stati negoziati a prezzi allineati a quelli registrati al PSV.

4.6 Sulla base di quanto argomentato è possibile concludere che il differenziale tra il costo di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio non intergate verticalmente e la componente *CCI* ha dunque ormai natura strutturale e non contingente; frutto, da un lato del calcolo della componente *CCI* secondo criteri “ancorati” a metodologie obsolete (ante 2011) che, sebbene in via di riforma, ripercorrono la prassi di una contrattualistica di importazione *take or pay* in fase di superamento; dall'altro dello sviluppo anche nel nostro Paese di un mercato all'ingrosso che, sia pure con alcuni limiti di liquidità, inizia a produrre i primi benefici che rimangono al momento alle società di vendita al dettaglio, e che dovranno essere progressivamente trasferiti al consumatore finale.